

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 16.02.2012	OGGETTO: Interrogazione prot. 892 del 27.01.2012 ai sensi degli artt. 50 e 52 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Villetta via Bologna)
---------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe		A	11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 15
assenti n. 02

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. 892 DEL 27.01.2012 AI SENSI DEGLI ARTT. 50
E 51 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE (VILLETTA VIA BOLOGNA).**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Tobia Tirozzi per consentirgli l'esposizione della propria interrogazione del 25.11.2011 sul soggiorno climatico. Risponde per l'Amministrazione l'Assessore al ramo Raffaele Cacciapuoti. Il consigliere Tirozzi si dichiara non soddisfatto. Il consigliere Guarino prende la parola per comunicare il ritiro dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Il Presidente dà quindi la parola al Responsabile del Settore Affari Generali per un'informativa su un debito fuori bilancio approvato lo scorso 10.10.2011. La seduta viene sciolta alle ore 22,45.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 6) all'ordine del giorno**: *interrogazione protocollo n. 892 del 27.1.2012 ai sensi degli artt. 50 e 52 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: villetta Via Bologna.*

L'interrogante è il Consigliere Tirozzi al quale cedo la parola.

CONSIGLIERE TIROZZI

I sottoscritti Consiglieri comunali intendono presentare interrogazione al Sindaco in merito alla chiusura della villetta comunale sita in via Bologna. Premesso che tale questione è stata già oggetto di discussione in Consiglio comunale, che in quella sede il Sindaco rassicurò circa un repentino ripristino della fornitura di energia elettrica interrotta per morosità, si chiede quali sono le cause che hanno determinato la chiusura totale e di conoscere tempi certi per il ripristino della quotidiana apertura della villetta comunale. Sappiamo bene che ad oggi, un po' di soluzioni sono state trovate e che la stessa villetta, dopo questa interrogazione, ha avuto il ripristino dell'energia. Ho anche la relazione dell'ingegnere Cicala. Vi sono stati vari confronti con l'ente, con l'Enel per tutta la problematica. Ma allo stesso tempo vogliamo capire, anche perché c'è stata una lettera da parte mia all'ufficio in questione, a cui, però, non ho mai avuto risposta, il motivo per il quale è stato tolto il diritto ai cittadini di frequentare la villetta comunale di via Bologna. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Risponde l'assessore Cacciapuoti per conto del Sindaco.

ASSESSORE CACCIAPUOTI

Buonasera. Solo per essere completi con gli interroganti Consiglieri, Lei chiede le cause della chiusura o la questione dell'energia elettrica?

Deve essere spiegato meglio anche nell'interrogazione. Le rispondo per quello che Lei mi ha chiesto: le cause che hanno determinato la chiusura totale della struttura

Per quanto risulta al Comune, la struttura non è stata mai chiusa, se non per due giorni, di mattina, nel momento in cui l'addetto ha avuto dei seri problemi fisici, di salute; come Lei sa, al mattino provvede un addetto comunale, il pomeriggio c'è il portierato. Il servizio è andato comunque avanti sempre nel pomeriggio, solo per due giorni di mattina non si è provveduto all'apertura per un problema legato alla mancanza dell'addetto. I tempi per il ripristino della quotidiana apertura sono di conseguenza. La domanda di conoscenza dei tempi è inficiata dalla stessa perché non è mai stata chiusa. Le rispondo ulteriormente al problema della fornitura dell'energia elettrica. Mi dice che abbiamo provveduto dopo. Forse non si è documentato bene, o meglio non l'ha documentata bene chi l'ha fatta interrogare. Mi parlava del ripristino, del mancato pagamento, ha letto anche Lei quanto scritto dall'ingegnere Cicala che ha firmato la relazione. Il distacco è stato dovuto sia per ritardo nei pagamenti, ma anche per un difetto di comunicazione dell'ente, ma codesto ente già il 23 novembre ha provveduto al pagamento delle fatture alla liquidazione e il giorno successivo, il 24 a emettere mandato. Lei ci scrive il 27 gennaio. Credo che tutto quanto di competenza del Comune, sia stato espletato molto prima che Lei sollevasse il problema. Non solo. Successivamente vi sono state numerose telefonate e e-mail certificate, di cui le farò avere copia, in cui interloquiscono l'Assessorato, nella persona dell'ingegnere Cicala e il dottore Domenico Vinci, responsabile del sud Italia per l'Enel. Quest'ultimo si scusava per il ritardo; aveva avuto problemi con la sua posta elettronica, ma aveva provveduto immediatamente a revocare il distacco, scusandosi per il disservizio allegato. Ve ne do copia. Credo che sia più che sufficiente come risposta. Sono andato anche ben oltre quello che mi ha chiesto. Ritengo di essere stato esauriente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio l'assessore Cacciapuoti. Ha facoltà di replica il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio l'assessore, ma non sono soddisfatto per due motivi che vado subito a rappresentare. Innanzitutto, sicuramente ho letto che gli adempimenti sono stati fatti nel novembre 2011, ma non so se Lei ha letto: ho inviato all'Ufficio Tecnico una lettera firmata da me, ma non ho mai avuto risposta, perché concretamente non aveva risposte da darmi. Sono stato anche di persona dall'ingegnere Cicala e mi ha detto che con l'Enel avevamo pagato tutta la fornitura a via Bologna.

È vero, esiste il pagamento.

Il problema è che l'Enel (forse non lo ha voluto dire, caro assessore) ha tenuto in ostaggio la villetta, perché c'erano altri debiti che l'amministrazione doveva saldare con la società. Infatti, c'è una lettera presumo di un responsabile dell'Enel, dove l'ente il 28 novembre vuole la quantificazione esatta dell'intero importo di cui siamo debitori. Quindi, a novembre noi abbiamo pagato realmente il debito, ma il 28 novembre dice: "ovviamente al fine di definire, perfezionare, migliorare la suddetta proposta, questa amministrazione necessita una quantificazione precisa dell'intero debito". Eccola, la posso presentare agli atti. Abbiamo pagato la fornitura, ma il 28 novembre chiediamo: perché non ci dare la fornitura? Quali sono i debiti che abbiamo?

Abbiamo pagato e la fornitura è arrivata. Nel frattempo, però, abbiamo tolto per due mattine, come dice Lei, anche se ci sono foto pure pubbliche che attestano che è stata chiusa sei mattine. Sul territorio ci sono io, così come i cittadini, forse è stata chiusa per problemi seri dell'addetto. Possiamo su questo anche non spendere molte parole, non fa niente. Fa, invece, qualcosa quando si toglie ad un cittadino uno spazio che può usare in tempi liberi, suoi personali, ma allo stesso tempo, quella struttura è stata chiusa per una mala gestio di questa amministrazione. Non si può sempre dire: ci scusiamo per il disagio. Oggi può capitare alla struttura di via Bologna che è una villetta, mentre domani ad una scuola; e non potremmo dire a trenta o trecento mamme che ci scusiamo per il disagio. La ringrazio. Non sono soddisfatto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Dopo il prossimo Punto all'ordine del giorno vi sono due comunicazioni.

Passiamo al **Punto 7) all'ordine del giorno**: *Proposta di delibera progetto di hot spot nel centro storico*. Chi interviene?

CONSIGLIERE GUARINO

Vista l'ora, le richieste informali, l'importanza del Punto all'ordine del giorno, considerato anche il fatto la settimana prossima sostanzialmente è convocato un altro Consiglio comunale, per cui non si slitta di troppo tempo, quindi sarà imminente la discussione, chiediamo di ritirare l'argomento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Quindi, il Punto 7) all'ordine del giorno è ritirato.

Seguono due comunicazioni. La prima è un'informativa al Consiglio comunale del dottore Fortunato Caso.

Dott. CASO

Buonasera. Data l'ora, sarò breve. Se ricordate, il 10 ottobre, quando abbiamo riconosciuto i debiti fuori bilancio, tra le varie sentenze riconosciute c'era quella riguardante la questione Chianese Aniello. A seguito di vostra sollecitazione – ho controllato anche sul resoconto di trascrizione, c'è l'indirizzo da parte del Segretario a me – mi si chiedeva di verificare, dopo l'avvenuta discussione della sospensiva da parte della Corte d'Appello, la possibilità di addivenire ad una transazione, una rateizzazione della somma dovuta al signor Chianese. Vi spiego cosa è successo dopo. Il 1° dicembre la Corte d'Appello ha discusso la nostra richiesta di sospendere l'esecutività della sentenza di primo grado e l'ha respinta, adducendo delle motivazioni che, come sapete, per quanto riguarda i giudici, si possono condividere o

meno ma si devono accettare. Come eravamo rimasti, abbiamo provveduto a contattare il legale del signor Chianese, l'avvocato Corso, che tutti conosciamo bene e siamo addivenuti ad una proposta transattiva da parte del signor Chianese che abbiamo accettato dietro acquisizione del parere del nostro legale pari al 70% della somma in sentenza, oltre alle spese legali. La somma al signor Chianese verrà rateizzata in due esercizi, quindi ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione di quest'anno e di quello dell'anno prossimo. In tutto, sono 71.500 euro, da dividere in due rate. È un atto pubblico, è approvato oggi il provvedimento di autorizzazione. È una sentenza, è all'albo pretorio.

Vi dovevo questa informativa, perché mi avevate dato un indirizzo in tal senso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il dottor Caso.

Chiedo, per il prossimo Consiglio comunale, se siamo tutti d'accordo, in deroga al regolamento, di convocarlo per le ore 17, visto che vi sono molti punti all'ordine del giorno. Se i Consiglieri presenti sono tutti d'accordo, informiamo solo gli assenti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **22.02.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 22 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **04.03.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 5 marzo 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 22 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 22 febbraio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO